

8. *Oudemansiella mediterranea* (Pacioni & Lalli) E. Horak

[per l'areale di crescita]

Sinonimi

Hydropus mediterraneus Pacioni & Lalli

Flammulina mediterranea (Pacioni & Lalli) Bas &
Robich

Xerula mediterranea (Pacioni & Lalli) Quadr.

Classe *Basidiomycetes*
Subclasse *Hymenomycetidae*
Ordine *Agaricales*
Famiglia *Tricholomataceae*



Cappello

15-32 mm di diametro, convesso, convesso-spianato, con depressione centrale ed anche ombelicato, raramente con piccolo umbone; la superficie è glabra, viscosa, debolmente ondulata nei giovani esemplari. Colore oca-bruno, bruno-rossastro, aranciato; interamente ricoperto dalla sabbia trattenuta dalla viscosità.

Lamelle

Decorrenti, spaziate, spesse, larghe, biancastre, bianco-avorio, bianco-grigie.

Gambo

40-80 (100) x 2-4 mm, rigido, cavo, di consistenza elastica, cilindrico o cilindrico-fusiforme; emerge dal substrato sabbioso per circa 3 cm, sommerso per il resto dell' altezza; di colore bruno chiaro all'apice, più in basso concolore al cappello, dove è presente la sovrapposizione di una peluria bruno-ocracea che trattiene granelli di sabbia.

Carne

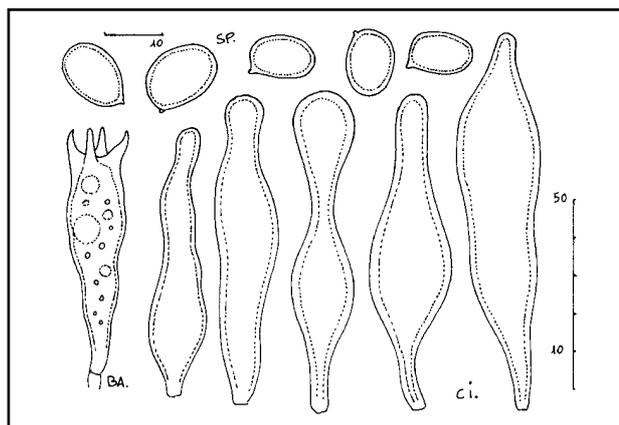
Esigua, bianco-grigiastra, inodore e insapore.

Microscopia

Spore 13,5-15,5 x 8-10 μm , lisce, ialine, ellissoidi, a parete spessa, inamiloidi; basidi 50-60 x 12-15 μm , tetrasporici, claviformi, in gioventù con parete spessa, giallastra; pleurocistidi e cheilocistidi 50-120 x 14-30 μm a parete spessa un po' giallina, polimorfi, generalmente ventricosi con apice più o meno capitulato; caulocistidi simili ai cistidi lamellari, ma con una variabilità di forma e dimensioni ancor più marcata.

Habitat

Sulle dune litoranee stabilizzate, sempre in presenza di ginepri; secondo la letteratura anche presso *Ammophila littoralis*, *Quercus ilex*, ecc.; è stata anche vista



Microscopia

penetrare (raramente) all'interno della pineta. Osservabile con più facilità sulle dune di Porto Caleri (RO), degli Alberoni e di Ca' Roman; tardo autunnale.

Commestibilità

Di nessun valore alimentare.

Note

Specie inconfondibile, di grande bellezza cromatica, di difficile individuazione a causa della sua crescita subipogea (la maggior parte del gambo rimane profondamente interrata). Come già si è accennato, la sua presenza sulle dune dell'Adriatico Settentrionale sembra da mettersi esclusivamente in relazione con *Juniperus communis*, è certo che avvenga qualcosa di simile sulle coste tirreniche, dove il ginepro comune viene sostituito da *Juniperus oxycedrus ssp. macrocarpa* (ginepro coccolone). Dal punto di vista sistematico, questa specie comprende caratteristiche comuni a più generi, tanto che la sua posizione è stata più volte modificata negli ultimi anni; l'attuale collocazione nel genere *Oudemansiella*, proposta da Horak è da ritenersi, dunque, tutt'altro che definitiva.